



| | | |
|---|---|---|
| STRUTTURA PROPONENTE | Direzione: FORMAZIONE, RICERCA E INNOVAZIONE, SCUOLA E UNIVERSITÀ, DIRITTO ALLO STUDIO Area: PROGRAMMAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA E DI ORIENTAMENTO | |
| Prot. n. _____ del _____ OGGETTO: Schema di deliberazione concernente: Legge regionale 20 giugno 2002 n.15 "Testo unico in materia di sport". Approvazione dello standard professionale dell'Istruttore di attività motorie. | | |
| ASSESSORATO PROPONENTE | LAVORO E NUOVI DIRITTI, FORMAZIONE, SCUOLA E DIR. ALLO STUDIO UNIV., POLITICHE PER LA RICOSTRUZIONE | |
| DI CONCERTO | _____ IL DIRETTORE | |
| ALL'ESAME PREVENTIVO COMM.NE CONS.RE <input type="checkbox"/> | | |
| COMMISSIONE CONSILIARE: Data dell' esame: con osservazioni <input type="checkbox"/> senza osservazioni <input type="checkbox"/> | | VISTO PER COPERTURA FINANZIARIA: <input type="checkbox"/> IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE Bilancio, Governo Societario, Demanio e Patrimonio _____ |
| SEGRETERIA DELLA GIUNTA | | Data di ricezione: 27/11/2019 prot. 951 |
| ISTRUTTORIA: _____ _____ _____ _____ | | |
| _____ IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO | | _____ IL DIRIGENTE COMPETENTE |

OGGETTO: Legge regionale 20 giugno 2002 n.15 “Testo unico in materia di sport”.
Approvazione dello standard professionale dell’Istruttore di attività motorie.

LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta dell’Assessore al Lavoro e nuovi diritti, Formazione, Scuola e diritto allo studio universitario, Politiche per la ricostruzione

VISTI:

- la legge statutaria 11 novembre 2004 n° 1, recante il “Nuovo Statuto della Regione Lazio”;
- la legge regionale n° 23 del 25 febbraio 1992, recante l’“Ordinamento della formazione professionale”;
- la legge regionale n° 6 del 18 febbraio 2002 e sue modifiche ed integrazioni, recante la “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale”;
- la legge regionale n° 15 del 20 giugno 2002, recante il “Testo unico in materia di sport”;
- la legge regionale n° 17 del 31 dicembre 2015, che costituisce la “Legge di stabilità regionale 2016”
e, in particolare, l’art.7 (Disposizioni attuative della legge n°56 del 7 aprile 2014, “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni” e successivo riordino delle funzioni e dei compiti di Roma Capitale, della Città metropolitana di Roma Capitale e dei comuni. Disposizioni in materia di personale);
- il regolamento regionale n° 1 del 6 settembre 2002 e sue modifiche ed integrazioni, che costituisce il “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale”;
- il D. Lgs. n° 81 del 9 aprile 2008, il "Testo unico sulla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro";
- il D. Lgs n° 13 del 16 gennaio 2013, che definisce le norme generali e i livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'articolo 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92;
- il decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali e del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca del 30 giugno 2015, che ha recepito l’Intesa in sede di Conferenza Stato-Regioni e PP.AA del 22 gennaio 2015 riguardante la definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze nell’ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all’articolo 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13;
- la deliberazione di Giunta regionale n° 452 dell’11 settembre 2012, avente ad oggetto l’Istituzione del "Repertorio regionale delle competenze e dei profili formativi" - Approvazione Linee di indirizzo e Procedura di aggiornamento - Approvazione di n. 108 profili formativi caratterizzanti settori economici del territorio regionale e inserimento nel Repertorio. Revoca della deliberazione di Giunta regionale 22 marzo 2006, n. 128”;
- la deliberazione di Giunta regionale n° 122 del 22 marzo 2016, di “Attuazione delle disposizioni dell’Intesa 22 gennaio 2015, recepite con decreto interministeriale 30 giugno 2015 – Direttiva istitutiva del Sistema regionale di certificazione delle competenze acquisite in contesti di apprendimento formale, non formale e informale. Primi indirizzi operativi.”;
- la deliberazione di Giunta regionale n° 273 del 24 maggio 2016, avente ad oggetto l’“Approvazione dei principi generali e delle procedure di revisione ed aggiornamento del Repertorio regionale delle competenze e dei profili professionali, approvato con deliberazione di

Giunta regionale 452/2012. Revoca e sostituzione dell'allegato A della deliberazione di Giunta regionale n° 452 dell'11 settembre 2012”;

- la deliberazione di Giunta regionale n° 254 del 5 giugno 2018, concernente l'“Istituzione del Repertorio regionale degli standard di percorso formativo e approvazione disposizioni in materia di riconoscimento di crediti formativi”;

- la deliberazione di Giunta regionale n° 816 del 14 dicembre 2018, avente ad oggetto l'“Attuazione dell'art. 13, comma 4, della D.G.R. 122/2016 – approvazione della “Direttiva per l'accreditamento dei soggetti titolati per l'erogazione dei servizi di individuazione e validazione e/o del servizio di certificazione delle competenze nella Regione Lazio”;

- la deliberazione di Giunta regionale n°15 del 22 gennaio 2019, avente ad oggetto l'“Attuazione art.12 della D.G.R. 122/2016: approvazione delle disposizioni relative agli standard minimi di processo per l'erogazione dei servizi di individuazione e validazione e del servizio di certificazione delle competenze. Modifica delle DGR 452/2012 e 122/2016”;

- la deliberazione di Giunta regionale n° 682 del 01/10/2019, recante “Revoca della D.G.R. 29 novembre 2007, n.968 e s.m.i. Approvazione nuova Direttiva concernente l'accreditamento dei soggetti che erogano attività di formazione e di orientamento nella Regione Lazio.”;

- la determinazione dirigenziale G 01803 del 20/02/2019, concernente “Attuazione art.15 della DGR 15 del 22 gennaio 2019. Approvazione format tipo del patto di servizio, degli standard informativi, documentali ed attestatori e degli standard di costo relativi al servizio di individuazione e validazione delle competenze. Revoca della D.D. G 12038 del 18 ottobre 2016.”;

- la circolare n° 267914 del 20 maggio 2016 della Direzione regionale Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio avente ad oggetto: “Autorizzazione corsi di formazione privati non finanziati – Circolare operativa”;

CONSIDERATO che:

- l'articolo 2 della legge regionale 20 giugno 2002, n. 15 recante “Testo Unico in materia di Sport” individua tra gli obiettivi prioritari della programmazione regionale in materia di sport al comma 1, lettera h) la “*formazione, qualificazione e aggiornamento degli operatori in ambito sportivo al fine di accrescerne la professionalità sotto il profilo tecnico, gestionale ed educativo*”;

- ai sensi dell'articolo 3, della medesima legge regionale 20 giugno 2002 n. 15, la Regione “*promuove, programma e determina gli obiettivi ed i criteri dell'attività di formazione ed aggiornamento degli operatori dello sport....,*”;

- l'articolo 34 della stessa legge 15/2002, lett b) prevede - per gli impianti e le palestre per l'esercizio delle attività motorie e sportive - l'utilizzo “*con riferimento alle discipline che vengono praticate, di tecnici ed istruttori in possesso di titolo idoneo riconosciuto dalle competenti federazioni, oppure di personale tecnico che abbia superato gli esami finali di un corso di formazione professionale per istruttori, indetto ai sensi della presente legge*”;

RITENUTO quindi necessario, nelle more dell'adozione del Regolamento regionale finalizzato alla determinazione degli specifici requisiti per l'apertura e la gestione di impianti e di palestre per l'esercizio delle attività motorie e sportive, dare attuazione alla normativa sopra riportata, nella parte in cui prevede l'istituzione di un corso di formazione professionale per istruttori;

TENUTO CONTO che la Regione Lazio ha - con la succitata Deliberazione n° 452 del 2012 e s.m.i. - istituito il Repertorio delle competenze e dei profili professionali, nel quale sono inseriti gli

standard professionali, quali riferimenti obbligatori per l'erogazione dei percorsi di formazione e il rilascio delle certificazioni/attestati di qualifica a seguito del superamento degli esami;

RITENUTO quindi di approvare lo standard professionale (**Allegato 1**) dell' "Istruttore di attività motorie", che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

Il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio regionale.

DELIBERA

per le motivazioni indicate in premessa, che formano parte integrante e sostanziale del presente atto,

- di approvare lo standard professionale (**Allegato 1**) dell' "Istruttore di attività motorie", che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

Il provvedimento proposto non comporta oneri a carico del bilancio regionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U.R.L. e sui siti web istituzionali.